

## VareseNews

### Per l'Ulivo la parola d'ordine è: tranquillità

**Pubblicato:** Mercoledì 22 Marzo 2006

✖ C'era un'aria decisamente distesa, di fiducia nel futuro, in casa dell'Ulivo varesino. Ed è in questo clima rilassato che si è svolta la presentazione delle **attività dell'Ulivo** per la campagna elettorale delle politiche: la principale delle iniziative e quella che farà partire ufficialmente la campagna è quella che si svolgerà **lunedì 27** presso le ville Ponti a Varese, dove si svolgerà l'incontro con il capolista della circoscrizione Lombardia 2 della Camera, **Dario Franceschini**, insieme ai candidati provinciali dell'ulivo e delle liste dei partiti collegati.

«Una serata anticipata **domenica 26 marzo** dalla **giornata dell'Ulivo**, un'iniziativa a livello nazionale fatta per ringraziare e coinvolgere di nuovo le persone che tanto hanno partecipato in occasione delle primarie e in risposta a una riforma elettorale che letteralmente "ammazza" il confronto tra i candidati, svuotandolo di senso e interesse – ha spiegato **Alessandro Alfieri**, coordinatore cittadino dell'Ulivo – Ci saranno diversi punti di incontro in provincia, a Varese in piazza san Giuseppe e Capolago»

L'Ulivo, che sarà **lista unica alla Camera** (mentre **al Senato** i partiti della coalizione si presenteranno separati, n.d.r.) ha uno scopo ambizioso ma non troppo: «**Il nostro scopo è di diventare prima lista in provincia di Varese** – spiega **Stefano Tosi**, coordinatore provinciale dell'Ulivo – e avviare così un processo politico di cambiamento nel nostro territorio»

In che modo, operativamente? «Contiamo sull'effetto trascinamento delle politiche, per avere un'onda lunga sulle amministrative.– ha aggiunto **Paolo Rossi, candidato numero 7 per la Margherita al Senato** – Per le quali siamo già pronti innanzitutto a fare proposte perché questa è una provincia da troppo tempo orfana di concretezza. Negli anni di governo della Lega non ci sono stati né fatti concreti né idee o progetti. Noi invece cercheremo consenso dalla gente sui contenuti e non sulle provocazioni»

Le provocazioni del leader del centro destra sono state più volte citate, soprattutto per marcare la differenza: «La campagna elettorale è difficile per i toni di scontro imposti da Berlusconi – aggiunge **Carlo Manzoni**, rappresentante dei repubblicani europei – noi preferiamo parlare dei problemi dei cittadini».

Cioè, per parlare di ciò che secondo loro la coalizione opposta non ha fatto: «Diciamolo, le rappresentanze varesine uscenti sono state deludenti: una provincia come la nostra è stata mortificata da un esercito di varesotti che ha invaso i posti chiave, tanto che ci hanno chiamato l'Irpinia del nord, ma i risultati per questo territorio non si sono visti – ha sottolineato **Daniele Marantelli, candidato numero 3 per l'ulivo alla Camera** – Perciò dobbiamo

affrontare i problemi con volontà di cambiare e rassicurando i cittadini».

Una assenza che non è solo nei contenuti, su ciò che hanno fatto i varesini nelle istituzioni, ma nell'intera considerazione che le forze di centro destra hanno per il territorio: «Noi ragionevolmente avremo due eletti varesini, Forza Italia uno solo. – ha aggiunto **Giuseppe Adamoli**, consigliere regionale della Margherita – Questo definisce chiaramente la nostra volontà di stare attenti a territorio e la loro trascuratezza. Forza Italia ha praticamente abbandonato da anni la provincia di Varese: per le amministrative l'ha ceduta alla Lega, per le politiche semplicemente ha abbandonato il campo, cercando candidati di altre province per loro evidentemente più rappresentative».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it